

INNOVAPUGLIA S.p.A.

Capitale Sociale sottoscritto Euro 1.434.576 (i.v.)

C.F. e P.IVA 06837080727

CCIAA R.E.A. n. 513395 BA

Sottoposta a direzione e controllo della Regione Puglia

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2015**

ORGANI DELLA SOCIETÀ

Assemblea dei Soci

SOCI	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2015	% QUOTE AL 31/12/2015
REGIONE PUGLIA	1.434.576	100,00
TOTALE	1.434.576	100,00

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Pasquale Chieco

Consiglieri

Caterina Angiolillo

Silvia Piemonte

Collegio Sindacale

Presidente

Caterina Scelzi

Sindaci effettivi

Maria Vincenza Giannone

Roberto Pesino

Relazione sulla gestione

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il 2015 è stato un anno caratterizzato da una sostanziale continuità nello sviluppo delle attività verso il Socio Regione, con un significativo consolidamento del ruolo della Società in diverse aree dell'amministrazione regionale. Infatti, accanto agli ambiti più tradizionali di intervento nei servizi della rete regionale, nell'innovazione dei procedimenti amministrativi e dei servizi a sostegno dello sviluppo economico e del welfare, così come nella gestione del territorio, si va rafforzando l'intervento di InnovaPuglia nei settori della sanità, dell'approvvigionamento pubblico, dei beni culturali e del turismo.

Tale consolidamento si riflette nel valore della produzione, che si è incrementato di oltre 3M€ rispetto al precedente esercizio; si tratta di un risultato raggiunto grazie sostanzialmente ad un maggior contributo di terzi, in linea con le aspettative del Socio di un coinvolgimento sempre più rilevante del sistema di mercato, specie territoriale, nelle attività della Società.

Il risultato finale presenta un saldo positivo di circa 83 k€, dovuto a ricavi extracaratteristici, in linea con l'equilibrio dei conti postulato dal quadro convenzionale con la Regione Puglia costituitosi con la nuova Convenzione Quadro ex DGR 1404 2014.

Con il 2015 si è peraltro concluso il ciclo della programmazione 2007-2013, con la conclusione operativa di diverse attività pluriennali affidate alla Società. Il 2016 si presenta perciò come un anno di transizione al nuovo ciclo di programmazione che potrebbe anche produrre discontinuità operative che sarà necessario prevenire e comunque minimizzare. In questo senso, il consolidamento delle attività della Società in ambiti meno dipendenti dal sostegno dei fondi comunitari costituisce un elemento di vantaggio che può aiutare nel superamento della fase transitoria che ci attende.

Al riguardo, va anche rilevato che il 2015 ha consentito di portare a regime il nuovo regime convenzionale con la Regione Puglia, prodotto dalla Delibera di Giunta 1404 del 2014, mettendo in luce l'efficacia delle nuove procedure di affidamento di attività alla Società da parte dei servizi regionali, grazie al coordinamento esercitato dal Comitato di valutazione istituito con la Convenzione Quadro.

La Società si sta predisponendo al nuovo ciclo di programmazione mettendo in campo ipotesi progettuali che raccolgono il fabbisogno espresso da larga parte dei servizi regionali nostri interlocutori.

Tali proposte sono al momento in diversi stadi di avanzamento nella condivisione con le strutture regionali di riferimento. La loro andata a buon fine, almeno in parte significativa, costituisce un obiettivo primario della nostra organizzazione per il 2016.

Andamento della gestione

La gestione caratteristica presenta, come dal conto economico riclassificato, il seguente risultato d'esercizio:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2015	2014
Ricavi delle vendite	44.872.063	39.254.556
Produzione interna	-16.194.448	- 13.915.010
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	28.677.615	25.339.546
Costi esterni operativi	16.671.951	13.001.379
VALORE AGGIUNTO	12.005.664	12.338.167
Costi del personale	10.956.910	10.985.072
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.048.754	1.353.095
Ammortamenti e accantonamenti	953.031	791.741
RISULTATO OPERATIVO	95.723	561.354
Risultato dell'area accessoria	1.013.839	1.066.696
Risultato dell'area finanziaria	99.713	29.231
EBIT NORMALIZZATO	1.209.275	1.657.281
Risultato dell'area straordinaria	-19.005	- 407.153
EBIT INTEGRALE	1.190.270	1.250.128
Oneri finanziari	441.831	379.567
RISULTATO LORDO	748.439	870.561
Imposte sul reddito	665.393	853.261
RISULTATO NETTO	83.046	17.300

Nel calcolo del valore della produzione operativa dal valore globale della produzione sono stati sottratti, come già per il 2014 ed i precedenti esercizi, gli *Altri ricavi e proventi*, di cui alla voce A5 del Conto Economico, in quanto non rappresentativi delle attività caratteristiche della Società.

Il valore globale della produzione, inclusi gli Altri ricavi e proventi, si articola più precisamente come segue (importi in K€):

VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.844	39.255
Variazione delle rimanenze di prodotti e servizi in corso su ordinazione.	-16.194	- 13.915
Altri ricavi e proventi	1.440	1.472
Totale	30.090	26.812

Nella voce “Altri ricavi e proventi” sono ricompresi sostanzialmente i ricavi da Assegnazione temporanea di personale presso la Regione Puglia ed Enti collegati.

Come si può notare, rispetto al 2014 il valore della produzione è aumentato di oltre 3M€ sostanzialmente corrispondente all’incremento determinatosi nel ricorso ad apporti esterni alle lavorazioni, considerato il perdurare di limiti molto restrittivi imposti alla Società dalle politiche di contenimento dei costi del personale diretto.

L’incremento registrato nel valore della produzione è comunque indicativo del crescente ricorso alle prestazioni della Società da parte dell’amministrazione regionale.

Restando al costo del personale dipendente, esso si mantiene in linea con quello rilevato nel precedente esercizio. Depurato degli aumenti contrattuali intervenuti per effetto del CCNL di categoria, tale costo risulta anzi inferiore a quello rilevato nel 2014, nel rispetto delle prescrizioni di legge e delle linee di indirizzo formulate dalla Regione Puglia con la DGR 1036/2015.

Al riguardo si evidenzia, inoltre, che la Società ha continuato a sterilizzare gli automatismi di incremento salariale che erano stati introdotti dalla contrattazione collettiva aziendale.

Il rapporto tra costi esterni di produzione e valore della produzione caratteristica è passato dal 51,3% del 2014 al 58,14% del 2015, confermando la tendenza della Società, corrispondente anche agli indirizzi del Socio, al più ampio coinvolgimento diretto del sistema produttivo di mercato, specie territoriale, nelle proprie attività.

Più in generale, con riferimento agli indicatori di performance utilizzati nelle precedenti Relazioni sulla gestione, il raffronto tra l'andamento del 2015 e quello del 2014 è il seguente:

Indici di performance	2015	2014
Valore aggiunto/VP operativa	41,86%	48,69%
Valore aggiunto/Costo del personale	109,57%	112,32%
MOL/VP operativa	3,66%	5,34%
Risultato dell'area accessoria/VP operativa	3,54%	4,21%
Oneri finanziari/VP operativa	1,54%	1,50%
Risultato lordo/VP operativa	2,61%	3,44%
Utile dell'esercizio/VP operativa	0,29%	0,07%

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione per l’esercizio 2014, la tendenza generale al ribasso di questi indicatori non rappresenta assolutamente un indice di effettivo peggioramento dell’efficienza operativa, bensì un effetto diretto dei criteri di valorizzazione delle attività della Società stabilite dalla nuova Convenzione Quadro ex DGR 1404 2014 che pongono alla Società l’obiettivo di produrre margini operativi solo nella misura necessaria al mantenimento dell’equilibrio di bilancio.

Di conseguenza, e coerentemente con lo status di InnovaPuglia di Società in house regionale, l’utile di esercizio è prossimo allo zero e se ne discosta esclusivamente per

l'apporto di componenti attive di reddito del tutto extracaratteristiche, quali proventi di natura finanziaria ed il riconoscimento da parte dell'ARTI di oneri connessi alla localizzazione dell'Agenzia nel comprensorio del Parco Scientifico Tecnopolis (peraltro il 2015 è l'ultimo anno in cui sono presenti tali proventi, dato il trasferimento intervenuto dell'Agenzia ad altra sede).

Un più significativo indice di efficienza produttiva e gestionale della Società è invece certamente l'incidenza delle spese generali per ora lavorata da parte del personale operativo della Società.

Tale aliquota oraria, uguale per tutti i dipendenti impegnati direttamente nelle attività operative della Società, si somma all'aliquota oraria individuale di ciascun dipendente e concorre alla determinazione del valore aggiunto prodotto dalla Società.

Per il 2014 tale parametro è stato pari ad €26,76 per ora lavorata; l'analogo parametro calcolato per il 2015 è invece pari ad €23,61, con una significativa riduzione dovuta essenzialmente alla riduzione dei costi generali della Società.

Principali attività e prevedibile evoluzione della gestione

Di seguito sono sinteticamente riportati sia i risultati più rilevanti conseguiti dalle Divisioni Operative della Società, che si dimostrano in linea con i principali contenuti del Piano triennale approvato dal Socio.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA DIVISIONE INFORMATICA E TELEMATICA NEL 2015

Nel 2015 le attività della Divisione IT (Informatica e Telematica) si sono focalizzate verso la naturale scadenza di molti importanti impegni in relazione alla chiusura della programmazione 2007-2013 dei fondi comunitari.

Si è avuto un notevole impegno sul Fondo Sociale (FSE), con la chiusura dei progetti per la dematerializzazione dei procedimenti per la formazione professionale ed il lavoro. Parimenti le attività sul Piano di Sviluppo Rurale (FEASR) sono state finalizzate per supportare la Regione Puglia nel raggiungimento degli obiettivi della programmazione.

Per quanto concerne le altre attività sui fondi comunitari, molte di esse sono allocate nell'ambito delle Azioni 1.3.6 e 1.5.3 del PAC Puglia 2007-2013 che procede anche nel 2016 e quindi hanno avuto un pieno sviluppo proprio nel corso del 2015.

Tra di esse è da evidenziare la diffusione sempre più pervasiva all'interno della Regione Puglia del gestore documentale Diogene, che si ormai si connota come un componente fondamentale del nuovo Sistema informativo della Regione Puglia (SIRP), alla base di tutti i procedimenti di dematerializzazione dell'Ente.

Tra i servizi propri dell'Ente non si può non menzionare la continua evoluzione sempre aggiornata ed attuale del Portale del Turismo e dei servizi connessi come l'applicazione SPOT (Sistema Puglia per l'Osservatorio Turistico) per la rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

È stato attuato nel 2015, nell'ambito della Azione 1.5.3, l'importante progetto di realizzazione della Digital Library regionale, una infrastruttura all'avanguardia a livello nazionale che permette alla regione Puglia di meglio comunicare la sua cultura ed i suoi valori storici attraverso il materiale digitale classificato e reso fruibile da remoto.

Questa iniziativa è sinergica anche con la valorizzazione turistica del territorio dato che ne accresce la conoscenza a livello remoto e favorisce di conseguenza la propensione alla visita in loco.

Di particolare interesse, tra i progetti dell'azione 1.5.3, sono i risultati raggiunti dal progetto sulla Fatturazione e Pagamenti elettronici della Pubblica Amministrazione.

Il Nodo regionale per la Fatturazione Elettronica è partito, come previsto dalla legge, entro il 31/03/2015, mentre l'adesione del Nodo regionale dei pagamenti elettronici al sistema nazionale PagoPA è avvenuta entro il termine di legge del 31/12/2015.

E' da notare che in entrambi i casi i due Nodi regionali svolgono funzioni a favore non solo dell'ente Regione e delle sue Agenzie ed Aziende sanitarie, ma anche per i Comuni del territorio regionale.

Questo approccio, che ha trovato molto interesse da parte dei Comuni, specie i più piccoli, che si sono sentiti supportati nell'approcciare scadenze ed obblighi di legge molto impegnativi, risponde al nuovo paradigma che vede la Regione impegnarsi direttamente per supportare la razionalizzazione dei servizi informatici degli EE.LL.

In questa ottica, l'attivazione del servizio cloud computing nel Datacenter della Società, sulla base del lavoro di infrastrutturazione realizzato nel corso del 2014, è stato sicuramente uno degli sviluppi più interessanti delle attività 2015.

Il servizio Cloud si è rivolto primariamente alle applicazioni della Sanità, la lista che segue rappresenta il quadro complessivo, incluse le applicazioni la cui migrazione sulla piattaforma cloud regionale è prevista in un prossimo futuro.

Sistemi già ospitati sulla piattaforma cloud:

1. Portale Regionale della Salute
2. Sistema informativo Sanitario Territoriale (SIST)
3. Sistema Informativo dei Dipartimenti di Salute Mentale
4. Sistema Informativo Regionale di Anatomia Patologica (in fase di ampliamento/completamento)
5. Sistema Informativo Screening Oncologici (in fase di ampliamento/completamento)
6. Sistema Informativo Dipendenze Patologiche
7. Sistema informativo Vaccinazioni (GiavaWeb Puglia)
8. Sistema Informativo Gestione prenotazioni e pagamenti (CUP/Cassa Ticket) - IRCCS de Bellis
9. Sistema Informativo Gestione prenotazioni e pagamenti (CUP/Cassa Ticket) - CUP ASL BT
10. Sistema Informativo Regionale Gestione DPC
11. Sistema Informativo delle Malattie croniche (CarePuglia)
12. Sistema Informativo MAAP (data warehouse sanitario)
13. Sistema amministrativo-contabile AReS Puglia
14. Servizio geolocalizzazione RUPAR Wireless

Sistemi in corso di attivazione/realizzazione

15. E-CUP Puglia (entro 2016)
16. Sistema Informativo Regionale della Medicina dello Sport (entro 2016)
17. Sistema Informativo Regionale della Diagnostica per Immagini (entro 2017)

Sistemi ospitati presso InnovaPuglia (non in cloud)

18. Sistema Direzionale del 118

19. Edotto – Assessorile, Direzionale, Addestramento, Help desk (in cloud entro 2017)
20. Sistema gestione delle CNS (in cloud entro 2017)
21. Sistema di pseudonimizzazione (in cloud entro 2017)

Ai sistemi sanitari si è aggiunto il complesso dei servizi dei Comuni dell'Area Vasta di Foggia (Capitanata 2020) che hanno portato sul cloud regionale le loro applicazioni realizzate nell'ambito dell'Azione 1.5.2, su cui la DIT ha fornito assistenza alla Regione sia in fase di progettazione che di assistenza all'avvio e monitoraggio.

Sono proseguite nel 2015 le attività di supporto alla Regione per l'importantissima azione di sviluppo della Banda ultra-larga nel territorio regionale che hanno portato all'avvio esecutivo nel 2015 di due grandi progetti: uno finanziato dai fondi FESR per 149 Comuni affidato alla Telecom Italia ed uno finanziato dai fondi FEASR per 93 Comuni affidato alla Infratel Italia. Come si può vedere, l'impatto delle azioni in corso incide sul 96% dei 251 Comuni su cui è possibile attivare l'intervento pubblico.

Sul fronte dei progetti per la sanità va segnalato il completo dispiegamento del nuovo 118, l'avvio sperimentale in quel contesto del servizio NUE 112 (Numero Unico per le Emergenze 112), previsto dalla normativa comunitaria, ma soprattutto anche l'avvio di un servizio molto qualificante ed assolutamente innovativo a livello nazionale. Si tratta della “digitalizzazione” della scheda paziente, attualmente compilata in modalità cartacea a bordo dei mezzi mobili del 118 di Puglia. La scheda viene compilata a bordo dell'ambulanza su un tablet in dotazione che è connesso, come altri dispositivi di bordo, sulla rete dell'emergenza RUPAR Wireless. La scheda è quindi inviata automaticamente alla struttura di accettazione d'urgenza dell'ospedale individuato dalla Centrale 118. Il Pronto Soccorso in questo modo viene non solo preallertato, ma riceve anche direttamente in modalità digitale la scheda paziente fornita dal sistema 118 ed è in grado di predisporre all'accettazione sia dal punto di vista clinico che amministrativo, dato che è possibile inserire in modo automatico le relative informazioni nel sistema informativo del Pronto Soccorso.

Inoltre, nel corso del 2015, si è definitivamente consolidata la ricetta dematerializzata con l'avvio completo dell'intero ciclo prescrittivo e erogativo della farmaceutica.

Altri risultati importanti riguardano il potenziamento e l'aggiornamento del servizio PEC, il cui crescente utilizzo da parte delle PAL regionali aveva reso critico il precedente sistema. E' stata inoltre potenziata la diffusione della cooperazione applicativa a livello regionale nell'ambito dei progetti dell'Azione 1.5.2 e soprattutto è stato realizzato il Centro di Conservazione a norma per la Regione Puglia. Questo sistema, che ha come primo compito quello di conservare i registri di protocollo della Regione da ottobre 2015, come prescritto dalla legge, è destinato in un prossimo futuro, dopo il rilascio dell'accreditamento da parte di AgID, a diventare il Polo di Conservazione per le PAL regionali.

Sul fronte dei servizi territoriali, sono proseguite con impegno le attività di contrasto della Xylella nell'ambito dei progetti per l'agricoltura, i progetti orientati alla pianificazione territoriale connessi ai diversi livelli di autorizzazioni paesaggistica e di altro tipo ed i progetti orientati alla tutela e valorizzazione del paesaggio. Si è inoltre proceduto con lo sviluppo di un importante progetto di catalogazione del patrimonio della Regione, al fine di migliorarne la gestione e le possibilità di eventuale valorizzazione. A questo fine si è realizzato un nuovo sistema informativo che gestisce tutte le informazioni pertinenti ivi incluse quelle catastali e cartografiche.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA NEL 2015

La Divisione Consulenza e Assistenza tecnica è strutturata in 2 servizi:

- Servizio Organismo Intermedio
- Servizio Ricerca e Innovazione

Servizio Organismo Intermedio

Tale Servizio prevede, ai sensi della DGR 2208 del 2010 e della DGR 1404 del 04/07/2014, lo svolgimento per conto della Regione Puglia, di funzioni di Organismo Intermedio, in conformità a quanto previsto dalla normativa Comunitaria¹, e di Assistenza Tecnica per la gestione dei regimi di aiuto a supporto della ricerca e dell'innovazione.

In particolare, a fronte di un obiettivo statutario di supportare la programmazione strategica regionale a sostegno della innovazione, InnovaPuglia ha consolidato una forte capacità di progettazione e gestione degli incentivi alle imprese nell'area della ricerca e innovazione. In quest'area InnovaPuglia opera con un team dedicato alla definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli incentivi pubblici regionali a sostegno della innovazione delle imprese. Il team opera in qualità di Organismo Intermedio, in grado, quindi, di svolgere l'intero iter, inclusivo delle attività di selezione delle proposte e di monitoraggio dell'attuazione. In particolare le attività espletate da InnovaPuglia in qualità di Organismo Intermedio sono:

- Ausilio alla predisposizione dei Bandi
- Messa a punto *procedure telematiche* per sottomissione candidature, istruttorie valutative e gestione delle fasi attuative (SistemaPuglia)
- Istruttoria Valutativa Candidature:
 - Idoneità, Ammissibilità tecnico-economica
 - Definizione graduatorie provvisorie
 - Gestione ricorsi
 - Definizione graduatorie definitive
- Gestione Iter attuativo dell'azione:
 - Gestione (*Pec, SistemaPuglia-Diogene, MIR,*)
 - Monitoraggio amministrativo-contabile
 - *Monitoraggio tecnico-scientifico* (in itinere e visite tecniche)
 - Controlli di I° livello in loco (campionamenti di visite c/o beneficiarie per controlli procedurali e amministrativi)

Attività svolte nel 2015

In ottemperanza alle Convenzioni per lo svolgimento delle attività di Organismo Intermedio e di Supporto Operativo nel quadro della programmazione regionale (D.G.R. n. 2208 del 04/10/2011 e D.G.R. 1404 del 04/07/2014), nel corso del 2015 la Divisione CAT (Consulenza e Assistenza Tecnica) è stata impegnata nelle seguenti attività:

- PO FESR 2007-13 Azione di Intervento 1.1.2: "Aiuti alla realizzazione di Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI" ai sensi

¹ "Regolamento CE n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"

del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n.1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i. Nel corso del 2015 è stata completata l'attuazione del Bando Aiuti ai servizi - 2012 (fase I e fase II) per un totale di n. 79 progetti finanziati su n. 89 candidature totalmente pervenute. Contestualmente nel 2015 si è proceduto con la fase attuativa e di completamento del bando "Bando Aiuti ai Servizi -2013" (Passepartout SmartPuglia) per un totale di n. 41 progetti finanziati su n. 46 candidature totalmente pervenute per la Fase I e di 97 progetti finanziati su n. 111 candidature totalmente pervenute per la Fase II.

- PO FESR 2007-13 Azione di Intervento 1.2.4: "Aiuti alla realizzazione di Partenariati regionali per l'Innovazione" ai sensi del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n.1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i.. Nel 2015 è stata completata l'attuazione del bando compresa l'estensione delle relative risorse pubbliche finanziarie su 80 beneficiarie.
- PO FESR 2007-13 Azione di Intervento 1.4.1: "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" ai sensi del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n.1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i. Nel corso del 2015, per il bando specifico TIC 2011, sono state completate le attività di campionamento e controllo in Loco presso le imprese beneficiarie selezionate.
- PO FESR 2007-13 Azione di Intervento 1.4.2: "Bando Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs". Nel 2015 è stata completata l'attuazione del bando relativamente ai 34 progetti finanziati, rispetto alle 39 candidature pervenute, che vedono coinvolte 75 imprese e 35 enti di ricerca.
- PO FESR 2007-13 Azione di Intervento 1.4.2: "Bando Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Living Labs SMARTPUGLIA 2020". Nel 2015 si è proceduto con la fase attuativa e di completamento del bando relativamente ai 46 progetti finanziati, rispetto alle 56 candidature pervenute, che vedono coinvolte 129 imprese e 22 enti di ricerca.
- FSC 2007-2013 Intervento Cluster Tecnologici Regionali: Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale. Nel corso del 2015 è stata avviata la fase attuativa dell'intervento sui 19 progetti finanziati per un contributo complessivo di € 29.893.541,15, di cui € 22.959.821,99 per attività di Ricerca Industriale ed € 6.933.719,16 per attività di Sviluppo Sperimentale, a fronte di un investimento per € 45.000.856,03 (€ 30.861.600,86 per RI ed € 14.139.255,17 per SS). I 19 progetti riguardano 19 Raggruppamenti che coinvolgono 138 soggetti-partner, di cui 89 imprese (78 PMI e 11 grandi imprese) e 49 partecipazioni di 12 Organismi di Ricerca. Tra le 89 imprese, 14 hanno sede legale non in Puglia (RM 2, MT 2, TN 2, BO 2, BG 2, NA

1, MI 1, PD 1, LT 1) ma con sede operativa pugliese (BA 7, LE 3, BR 2, FG 2); le altre 75 imprese hanno sede legale in Puglia (BA 41, BT 3, BR 4, FG 7, LE 19, TA 2). Sono 5 le start-up e 15 gli spin-off, 5 le imprese femminili, tra le imprese finanziabili; 25 le imprese con certificazione ambientale, 4 con certificazione etica. I progetti finanziabili prevedono l'assunzione di 100 giovani ricercatori dopo l'avvio del progetto. A seguito dell'approvazione delle graduatorie definitive pubblicate su BURP n. 90 del 25/06/2015, sono stati finanziati ulteriori 4 progetti e anche per questi è stata avviata la fase attuativa dell'intervento.

Servizio Ricerca e Innovazione

Il Servizio Ricerca e Innovazione cura le attività di assistenza tecnica per la Regione su due principali linee di azione: i) supporto alle politiche di intervento pubblico nel campo della ricerca e innovazione digitale al fine di sostenerne l'implementazione attraverso la partecipazione a reti e progetti sovraregionali ii) sviluppo di servizi sperimentali, studi di fattibilità tecnica per il supporto alla programmazione regionale in ambito open e smart innovation. Tra le attività di ricerca afferenti alla prima linea di azione se ne riportano di seguito i principali sviluppi riconducibili all'anno di riferimento

Ricerca e sviluppo sperimentale sui temi del cloud open all'interno del progetto PRISMA finanziato in ambito PON Smart Cities. Wellness Bicloud è un servizio di Business intelligence fornito come "Software as a Service" (SaaS) implementato su piattaforma cloud open di tipo IaaS e PaaS sviluppata nell'ambito del progetto Prisma (testbed installato presso la server farm di InnovaPuglia per la sperimentazione sui dati sanitari dell'ARES Puglia). Si evidenzia la peculiarità della piattaforma open e dell'approccio utilizzato per l'implementazione in relazione al potenziale supporto alla federazione di cloud per la Pubblica Amministrazione. In particolare è stata implementata la Banca Dati Assistita (BDA) che accoglie informazioni relative al paziente provenienti da diversi flussi informativi (schede di dimissione ospedaliera, prescritto specialistico e farmaceutico, anagrafica). Mediante l'utilizzo di strumenti di "Business Intelligence as a Service" sono in fase di sperimentazione nuove modalità di aggregazione dei dati sanitari a supporto della "governance sanitaria" (programmazione e valutazione dell'assistenza sanitaria nonché monitoraggio dei fabbisogni di salute) e nuovi approcci epidemiologici per patologie misconosciute determinate da condizioni di comorbilità soprattutto in pazienti a rischio di malattia renale cronica, scompenso cardiaco, diabete e malattie neurodegenerative.

Sempre in ambito PON sulle attività che afferiscono al progetto Edoc@work3.0 è stata affrontata una linea di ricerca specifica sulle tecnologie digitali in grado di supportare nuovi approcci innovativi per lo sviluppo della formazione professionale che abbiano impatto su fabbisogni formativi, repertorio delle figure professionali e valutazione competenze. E' stato pertanto studiato un modello integrato di progettazione, erogazione e valutazione del processo formativo professionale e sviluppata una soluzione prototipale di e-portfolio inteso come ambiente on-line in cui riflettere e acquisire coscienza dell'apprendimento mostrando a sé e alla comunità i materiali che ne sono traccia. L'e-portfolio è reso differente da un semplice curriculum per il fatto che attraverso tecnologie digitali interattive il formatore e il valutatore in esso agiscono insieme per co-costruire con l'allievo percorsi di sviluppo delle competenze che, pur essendo orientati a obiettivi finali definiti a priori, possono essere eseguiti con modalità

personalizzate e contestualizzate. Nell'assessment formativo, il valutatore interviene all'inizio del processo per fornire tutoraggio e facilitazione alla creazione di evidenze dell'apprendimento, mentre l'assessment sommativo si realizza principalmente a valle del processo formativo ed è finalizzato all'inserimento dei "documenti di trasparenza", "documenti di validazione" e "certificati" all'interno del Libretto Formativo o di altre soluzioni simili che le regioni potrebbero adottare come e-portfolio regionale.

In ambito comunitario sul programma FP7 sono in fase di sviluppo nel progetto C2-SENSE, attività di sperimentazione basate su un approccio di profilazione di utenti, interventi, azioni, e relazioni in grado di consentire una completa interoperabilità, affrontando tutti i livelli dello stack di comunicazione nel campo della sicurezza. A questo proposito, C2-SENSE sta sviluppando un sistema sperimentale basato sul concetto di "Interoperability Framework" di emergenza con l'uso degli standard esistenti e di servizi Web semanticamente arricchiti, che esporrà le funzionalità dei sistemi Command and Control, dei sistemi di sensori e di altri sistemi di gestione di emergenza o crisi. In questo modo la Protezione civile regionale potrà essere in grado in un prossimo futuro di essere supportata in maniera semiautomatica nel processo decisionale di intervento in condizioni di gestione ordinaria di monitoraggio o di intervento in situazioni di crisi.

L'estensione del catalogo regionale degli utenti Living Labs e delle esigenze raccolte sul territorio nell'Archivio fabbisogni a livello transnazionale è uno dei risultati raggiunti con il Progetto NEXT finanziato all'interno del programma europeo I.P.A./ADRIATIC CBC. Il Servizio Ricerca e Innovazione occupandosi della gestione e dello sviluppo delle attività tecnico-scientifiche da realizzare per il Progetto ha lavorato per la creazione di una piattaforma collaborativa a supporto dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nei paesi dell'Area Adriatica. La condivisione con il partenariato di strategie e modalità di implementazione ha consentito di realizzare una nuova modalità di accesso e fruizione ai servizi, una specifica profilazione degli utenti, l'implementazione di retention policy e l'integrazione con altre tipologie di servizio ospitate sulla piattaforma.

Nel periodo di riferimento sono stati inoltre pubblicati lavori scientifici su riviste nazionali ed internazionali e su proceedings di conferenze internazionali. Tra i principali risultati si indicano di seguito i temi e gli ambiti di pubblicazione: "Users in Education and Training in Living Labs domain", IJIEI - International Journal of Education and Information Technologies; "Approcci innovativi per lo sviluppo della formazione professionale e la valutazione competenze" collana "Media e Tecnologie" Franco Angeli Edizioni; "Social Networking Platform and Semantic", iiWAS - International Organization for Information Integration and Web-based Application and Services Conference; "Profiling and Interoperability of Command & Control Systems" IWEI - International Federation for Information Processing and Enterprise Interoperability Conference; "Computational and Data Mining Technology in Health Sector", MiNaB-ICT – Micro, Nano, Bio, ICT convergence Conference. Le pubblicazioni sono state curate e coordinate dal Servizio Ricerca e Innovazione con la partecipazione di altri Servizi interni InnovaPuglia e con i colleghi di alcuni Dipartimenti della Regione Puglia.

L'attività di supporto alla partecipazione a reti e progetti sovraregionali è stata finalizzata al lavoro di redazione e presentazione di cinque proposte di progetto con partenariati europei nei seguenti ambiti "Interreg Europe 1st call for proposal", "MED

(2014 - 2020) Modular Project", "ICT-08-2015", "H2020-EURO-6-2015", "H2020-DRS-2015" alcune delle quali ancora in fase di valutazione.

Con riferimento alle attività di innovazione relative alla seconda linea di azione si riportano di seguito i principali sviluppi riconducibili all'anno di riferimento

All'interno dell'ecosistema Living Labs è stato fornito supporto alla valutazione e al monitoraggio tecnico scientifico delle attività dei progetti Living Labs finanziati sulle call Apulian ICT Living Labs e Living Labs Smart Puglia 2020. E' stata inoltre coordinata e finanziata l'attività di sviluppo software della piattaforma di rendicontazione e istruttoria dei progetti finanziati a disposizione delle PMI e dei soggetti beneficiari dei finanziamenti in esenzione. Sul fronte open e smart innovation il servizio ha dedicato risorse alla partecipazione alla call di selezione dei nuovi membri della rete europea ENoLL con il positivo risultato di ricevere l'approvazione della proposta pugliese e relativa consegna dell' Apulian ICT Living Labs Membership certificate. Sono inoltre stati organizzati tavoli tematici di condivisione esperienze e risultati Living Labs con la finalità di fornire supporto alle azioni congiunte con la Regione Puglia in materia di European Innovation Partnership sul tema Active and Healthy Aeging, e all'iniziativa Creative European Industries Alliance (ECIA) con l'organizzazione di focus group internazionali in lingua inglese ospitati presso la sede di the HUB c/o Fiera del Levante di Bari.

L'attività di supporto alla programmazione regionale si è inoltre concentrata sul nuovo strumento del procurement innovativo con l'implementazione di processi di innovazione PCP denominati OpenLabs. Si è pertanto proceduto alla definizione e realizzazione di una procedura speciale di acquisto di servizi di ricerca e sviluppo finalizzata alla produzione o al sostanziale miglioramento di beni e servizi innovativi con una modalità di cofinanziamento alla ricerca industriale per la realizzazione di servizi e prodotti innovativi per cui sussiste una condivisione di rischi e opportunità tra soggetto appaltante e fornitore e per la suddivisioni dei diritti di proprietà intellettuali sui risultati dell'appalto essi non possono essere esclusivamente della stazione appaltante. Nel periodo di riferimento è stata condotta una specifica consultazione preliminare di mercato attraverso avviso pubblico alla quale hanno partecipato più di ottanta soggetti tra imprese, università e centri di ricerca provenienti da dieci regioni italiane.

Tra le azioni mirate all'innovazione dei servizi della pubblica amministrazione il Servizio Ricerca e Innovazione nel periodo di riferimento, ha lavorato sul progetto S.IN.A.P.S.I progettando ed acquisendo un Sistema Informativo di Analisi Previsione Sorveglianza e Informazione della Protezione Civile in grado di mettere a disposizione strumenti e funzionalità di raccolta, organizzazione e integrazione di contenuti (dati, video, immagini, notizie, segnalazioni) rivenienti dai differenti soggetti operativi sul territorio (soggetti istituzionali, corpi operativi, enti tecnico scientifici), in un unico flusso informativo di interesse reciproco in tema di Protezione Civile. Al momento è stata selezionata un'impresa fornitrice di alcune delle componenti da acquisire attraverso gara telematica a procedura aperta. La predetta gara si configura come la prima gara predisposta con il principio del prezzo offerto per "Function Point" inteso come un'unità di misura utilizzata nell'ambito dell'ingegneria del software per esprimere la dimensione delle funzionalità fornite da un prodotto software.

Nel supporto alla Direzione Generale il Servizio Ricerca e Innovazione ha inoltre predisposto e coordinato la redazione del piano industriale di InnovaPuglia classificando tra gli altri i principali asset aziendali da riferirsi al pensiero computazionale, l'ecosistema e lo spillover industriale, l'infrastruttura digitale e il patrimonio informativo. E' stata inoltre proposta un'attività di correlazione tra il piano industriale e le ricadute sul nuovo POR 2014-2020.

A supporto delle attività di open e smart innovation il Servizio ha assicurato supporto tecnico scientifico per l'avvio dell'organizzazione della campagna OpenDays Agenda Digitale della Regione Puglia sui temi delle infrastrutture digitali, competenze digitali, sanità e giustizia digitale.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO EMPULIA (UNITÀ ORGANIZZATIVA SARPULIA) NEL 2015

Il Servizio EmPULIA opera come centro di competenza sul public procurement, in tale ambito:

- Garantisce la continuità di esercizio, lo sviluppo e la promozione del servizio telematico denominato anch'esso EmPULIA (art. 20 comma 3f l.r. n. 37/2014);
- Cura l'iter di iscrizione/cancellazione dall'Albo dei fornitori per beni servizi e lavori (R.R. 22/2008) ed i sistemi di qualificazione degli operatori economici e professionisti, gestendo i relativi archivi;
- Fornisce consulenza a favore dei buyer aderenti ad EmPULIA principalmente per la gestione delle procedure telematiche di acquisto;
- Favorisce la predisposizione di iniziative di procurement aggregato;
- Cura l'attività di *content management* del portale EmPULIA, la formazione degli utenti, nonché la gestione del servizio di *helpdesk* e gli sportelli informativi che operano a favore delle P.A. e degli Operatori Economici (uno in Regione Puglia ed uno ad InnovaPuglia).

Supporta la direzione dell'unità organizzativa del Soggetto Aggregatore:

- nel convenzionamento delle Amministrazioni ai sensi della DGR n. 2461/2014;
- nella partecipazione ai Tavoli tecnici nazionali dei SS.AA. di cui al DPCM 14 novembre 2014;

AL 31/12/2015 l'organico è composto da:

9 dipendenti, 3 interinali, 2 consulenti con profilo legale per il supporto alla gestione delle gare telematiche indette dalle Amministrazioni aderenti ad EmPULIA, un consulente con profilo legale per l'Albo dei fornitori.

Risultati raggiunti:

Al portale EmPULIA sono registrati circa 1.050 buyer appartenenti a 100 Enti differenti.

Le procedure complessivamente gestite sono state oltre 4.050 per un transato di € 825.076.442 (nel 2014 era stato di €244.340.325).

Gli operatori economici iscritti all'albo sono circa 5.690 (erano poco più di 3.500 ad inizio anno). Le Classi merceologiche relative a beni e servizi con classi popolate sono

1.244, di cui 1.216 con almeno 5 imprese e 149 con almeno 100 imprese e permettono di gestire agevolmente le esigenze di spesa delle Aziende Sanitarie, gli Enti e le Agenzie Regionali e gli Enti Locali.

Il servizio di Help desk gestisce oltre 1.000 richieste mese, gli interventi consulenziali *front* sono stati oltre 250 (principalmente supporto ai buyer per la gestione di gare telematiche e supporto agli operatori economici per l'iscrizione in albo).

Sono stati gestiti 14 eventi formativi per un totale di 195 partecipanti, pari ad un complessivo di 1.102 ore di formazione erogata.

E' stata avviata nel corso dell'anno sul portale EmPULIA la gestione totalmente informatizzata del Contratto Quadro - Servizi di connettività per la Community Network RUPAR ed è stata predisposta, con il contributo di altre strutture aziendali, un'iniziativa finalizzata alla stipula di un accordo quadro per "l'acquisizione di strumentazione informatica, di dispositivi di telefonia mobile e servizi connessi a favore degli Enti e delle Amministrazioni della regione Puglia".

Altri fattori di rilievo incidenti sul risultato di esercizio

Il risultato di esercizio è influenzato in parte dalla gestione straordinaria (sopravvenienze attive e passive straordinarie) e in parte dall'incremento dei fondi per rischi legali e per rischi di inesigibilità di crediti, che anche per il 2015 si è ritenuto, prudenzialmente, di dover appostare in misura significativa.

Prosegue, come previsto, la progressiva riduzione degli ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui quota maggioritaria è data dall'ammortamento del residuo diritto di usufrutto sugli immobili utilizzati per le attività operative della Società.

Sopravvenienze attive e passive

Dal complesso delle sopravvenienze risulta un'incidenza totale sul conto economico di esercizio di -19 k€circa, come dal prospetto che segue.

Sopravvenienze	2015	2014
Attive	337	89
Passive	356	496
Totale incidenza sul Conto Economico	-19	-407

Le sopravvenienze attive intervenute nel 2015 si riferiscono quanto a 163 k€ a minori costi di esercizio effettivamente intervenuti rispetto a quelli rilevati alla fine del precedente esercizio e quanto a 174k€ ad adeguamenti in incremento di rimanenze stimate alla data del 31/12/2014

Le sopravvenienze passive, a loro volta, si riferiscono quanto a 239k€ a maggiori costi di esercizio effettivamente intervenuti rispetto a quelli rilevati alla fine del precedente esercizio e quanto a 117k€ ad adeguamenti in riduzione di rimanenze stimate alla data del 31/12/2014.

Si evidenzia che tali sopravvenienze non rappresentano maggiori ricavi o perdite in termini assoluti sui valori delle attività di riferimento, bensì una loro diversa distribuzione negli anni di competenza, compreso il 2015.

Accantonamenti per rischi

Si è ritenuto opportuno dare continuità anche nel 2015 alla linea di prudente gestione assunta dagli amministratori di InnovaPuglia sin dalla costituzione della Società, per la fusione intervenuta tra Tecnopolis CSATA SpA e Finpuglia SpA. Dalle Società fuse deriva la quasi totalità del contenzioso legale.

Per quanto riguarda il contenzioso del lavoro, nel corso del 2015 non sono state promosse nuove azioni legali nei confronti della Società. Nel corso dell'anno sei dei contenziosi instaurati nei confronti della Società si sono invece risolti con esito favorevole per la Società stessa, a conferma di una tendenza positiva degli ultimi anni .

Altre sette posizioni, corrispondenti a lavoratori in somministrazione presso il call center sanitario regionale gestito da InnovaPuglia sino al 30 giugno 2015, si sono risolte per sopravvenuta cessazione della materia del contendere, in seguito al passaggio del servizio alla competenza del Policlinico di Bari.

Si è anche risolta favorevolmente per la Società l'azione intrapresa da alcuni dipendenti presso l'ispettorato provinciale del lavoro, per il riconoscimento di un elemento retributivo distinto, disciplinato dal CCNL di categoria per il personale inquadrato nel 7° livello, elemento che la Società sosteneva essere già ricompreso nel trattamento economico integrativo previsto dal contratto collettivo di secondo livello.

L'istruttoria svolta dall'Ispettorato del lavoro si è conclusa senza contestazioni nei confronti della Società .

Nel corso della redazione della presente relazione è invece giunta comunicazione dell'accoglimento, in data 31 marzo 2016, del ricorso in appello di un dipendente della Società per il riconoscimento dell'inquadramento nella categoria superiore, riconoscimento negato dal giudice di primo grado. Sono in corso valutazioni con il legale della Società per le decisioni del caso.

I restanti contenziosi presso il giudice del lavoro sono al momento ancora in fase istruttoria. Per quattro di questi, promossi da collaboratori della ex Finpuglia per il riconoscimento del carattere subordinato del lavoro svolto e la conseguente assunzione da parte della Società o dell'amministrazione regionale, la soccombenza è stimata come probabile. Data la normativa applicabile, comunque, il rischio è stato valutato dal nostro legale in una misura variabile dal 25 al 100% di una annualità della retribuzione a suo tempo percepita.

Per quanto riguarda il contenzioso civilistico, in questa sede è importante richiamare che il giudizio Mucafer, riassunto dinanzi alla Corte di appello di Bari a seguito del rinvio disposto dalla Corte di Cassazione, è stato deciso con sentenza n. 1761/2013 del 18.10.2013. La sentenza ha condannato InnovaPuglia al pagamento in favore della Coop. Mucafer sepa., in proprio e quale impresa mandataria dell'ATI con le imprese IMES e CO.GE.I., di somme dovute a titolo di interessi per ritardato pagamento. I nostri uffici, con il supporto del nostro legale, hanno quantificato il dovuto in circa 78.000 euro.

La Mucafer, attualmente in liquidazione coatta amministrativa, ha impugnato la sentenza in questione, da un lato chiedendone la revocazione e dall'altro ricorrendo in Cassazione per la sua riforma.

La Società si è costituita in entrambi i ricorsi. Al momento risulta fissata solo l'udienza presso la Corte d'Appello per la revocazione della sentenza, alla data del 7 febbraio 2017. E' probabile che alle conclusioni si pervenga non prima del 2018, considerato

anche che dovrà essere svolta una CTU per la precisa quantificazione di quanto eventualmente da riconoscere alla Mucafer.

La stima di controparte è di €795.995,15 come interessi legali e di mora maturati dalla data di costituzione del diritto alla liquidazione delle prestazioni alla data di effettiva liquidazione delle stesse, oltre ad €1.556.812,971 come interessi a loro dire maturati sugli stessi interessi sino al 31/12/2013.

I nostri difensori stimano come probabile la soccombenza in questo giudizio, precisando comunque che vi sono ragionevoli prospettive di conclusione di un accordo transattivo con la controparte, per un importo non molto discosto da quello degli interessi primari a suo tempo maturati dalla Mucafer.

Quanto sopra in considerazione del fatto che la pretesa della controparte riguarda non le spettanze dovute per la sorte capitale, che risultavano già pagate al momento in cui fu promosso il giudizio, bensì gli interessi legali e moratori maturati per i pagamenti avvenuti in ritardo, e che InnovaPuglia vanta nei confronti di Mucafer un controcredito di €73.012,54, oltre interessi, per effetto di domanda riconvenzionale accolta e passata in giudicato.

Per quanto riguarda, infine, il contenzioso con la Passavant srl, avente potenziale incidenza sul dimensionamento del fondo rischi della Società, si richiama che la Corte di Appello di Bari – Seconda Sezione Civile, con sentenza n°1662 depositata il 27.10.2014, ha confermato la sentenza di primo grado, sostanzialmente rimettendo al Collegio arbitrale la competenza a decidere sulla domanda avanzata dalla Società Passavant. Al momento nessun passo è stato mosso dalla Passavant per adire il Collegio arbitrale, per cui si può considerare insussistente il rischio connesso a tale contenzioso.

Sempre ai fini di un corretto apprezzamento dei rischi a cui è esposta la Società, va rilevato che nel corso del 2015 InnovaPuglia è stata oggetto di una ispezione di carattere ordinario da parte della Guardia di Finanza relativamente agli esercizi fiscali dal 2010 al 2013. Il processo verbale di constatazione ha concluso per l'esistenza, in quegli anni, di improprie deduzioni dal reddito imponibile di costi relativi:

- a. al trattamento di trasferta dei dipendenti
- b. a strumentazioni acquisite per scopi di progetto
- c. a collaborazioni e consulenze acquisite sempre per esigenze di progetto o, in alcuni casi, per esigenze di funzionamento della Società.

Le contestazioni più rilevanti riguardano la presunta mancata “inerenza quantitativa” di tali costi rispetto alle esigenze produttive dei progetti di addebito.

L'Agenzia delle Entrate di Bari ha successivamente recepito le risultanze dell'operato della Guardia di Finanza, in quattro avvisi di accertamento (uno per ciascuna annualità sottoposta a verifica) notificati alla Società nel dicembre 2015.

La Società ha ritenuto opportuno avvalersi dell'Istituto dell'accertamento con adesione per una migliore gestione della difesa.

Gli importi oggetto di contestazione, inclusivi delle imposte non versate e di conseguenti sanzioni e interessi sono, con riferimento alle tipologie sopra riportate e complessivamente per i quattro anni esaminati:

- a. €20.617,59
- b. €371.417,61
- c. €2.724.234,08.

La Società ha contestato, già in sede di processo verbale di constatazione e successivamente attraverso un parere legale pro veritate e una perizia tecnica - che hanno entrambe confermato il corretto comportamento della Società sul piano fiscale - le conclusioni a cui è pervenuta la Guardia di Finanza, poi recepite dall'Agenzia delle Entrate.

Il legale che ci rappresenta e difende nell'interazione con l'Agenzia ha stimato probabile la soccombenza nelle contestazioni sub a., possibile quella nelle contestazioni sub b. e remota quella nelle contestazioni sub c.

Considerato lo stato complessivo dei contenziosi della Società, oggetto di discussione e valutazione nelle relazioni sulla gestione dei precedenti esercizi, ed alla luce delle modificazioni intervenute nel corso del 2015, si è ritenuto opportuno integrare il fondo per rischi ed oneri della Società.

Tale fondo, della consistenza di 1.010k€ al 31/12/2014, è stato utilizzato per euro 38 mila a seguito dell'accertamento del debito risultante nei confronti del Comune di Valenzano per ICI dovuta relativa all'anno 2010.

L'ulteriore accantonamento utile per il 2015, in ragione delle considerazioni sopra esposte è stimato in 465 k€, con i quali si porta la dotazione complessiva del fondo a 1.437k€

Dato comunque l'elevato importo della pretesa risarcitoria della Mucafer, giova richiamare che, grazie ai positivi risultati di esercizio conseguiti dalla Società dal 2009 ad oggi, il fondo di riserva legale ha al momento la consistenza di €962.111,13. Tale riserva legale potrebbe accrescersi sino ad € 1.045.157,64, considerando anche il risultato dell'esercizio 2015.

E' infine importante un richiamo agli sviluppi registratisi nel corso del 2015 del contenzioso instaurato dalla Società Megatrend srl con la Regione Puglia ed InnovaPuglia e che verte sulla contestazione della natura di Società in house regionale di InnovaPuglia.

Si richiama in particolare che, con sentenza n 01181/2014, il Consiglio di Stato, pur non aderendo alle motivazioni del giudice di primo grado, si è pronunciato per l'assenza, al momento dell'incardinamento in giudizio della controversia, dei requisiti di Società in house per InnovaPuglia.

A seguito di tale sentenza, la Megatrend, sempre nel 2014, ha dato ulteriore impulso al contenzioso nei confronti della Regione Puglia e della Società chiamandole in giudizio per la pretesa non ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato e per il risarcimento, da parte dell'amministrazione regionale, dei danni subiti e legittimati, a parere del ricorrente, dalla stessa sentenza.

La Regione Puglia e la Società hanno assunto di comune intesa tutte le iniziative necessarie alla propria tutela, costituendosi in giudizio sia per la riforma della sentenza del Consiglio di Stato che in opposizione alle ulteriori pretese della Megatrend.

Il contenzioso in questione ha visto i seguenti sviluppi:

- con sentenza n. 1263 del 24.09.2015, il TAR Puglia Bari ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dalla Megatrend per il risarcimento del danno. Avverso a tale sentenza la Megatrend ha successivamente proposto appello presso il Consiglio di Stato.

- Alla Camera di Consiglio del 13 gennaio 2016 del TAR Puglia Bari, il giudizio per l’ottemperanza della sentenza è stato cancellato dal ruolo su richiesta del difensore della controparte Megatrend.

Il quadro complessivo del contenzioso instaurato dalla Megatrend è quindi noto al Socio nei suoi diversi risvolti e nei possibili esiti. Di riflesso, la Regione ha posto in essere nel corso del passato esercizio atti volti a rafforzare ulteriormente la natura in house di InnovaPuglia e, quindi, a dare continuità alle funzioni e alle attività svolte.

Ammortamenti ed oneri pluriennali

Gli ammortamenti ed oneri pluriennali hanno inciso nel 2015 sul conto economico della Società per un totale di 189 K€circa, con una riduzione di 116K€rispetto al 2014.

Si tratta da un lato, per circa 6 k€di investimenti in tecnologia in via di progressivo completamento del ciclo di ammortamento, e d’altro lato, per circa 183 k€ degli oneri rivenienti dai titoli di disponibilità degli immobili del compendio immobiliare Tecnopolis concessi alla Società dall’Università di Bari.

Per il 2016, si prospetta una ripresa, sia pur molto contenuta, degli ammortamenti sulle acquisizioni di tecnologia non direttamente ribaltabile sui progetti della Società, per effetto della realizzazione del nuovo sistema informativo aziendale che, deliberato dal CdA sul finire del 2014 per un importo a base d’asta di 330 k€ è stato aggiudicato definitivamente, con deliberazione n. 94 del 21 dicembre 2015 del CdA, per l’importo di €234.322.

Indebitamento a breve termine e aspetti finanziari

Contestualmente alle considerazioni di cui sopra, un’analisi specifica merita anche la situazione dell’indebitamento a breve termine, che di seguito si riporta (importi in K€)

Passività a breve	31/12/2015	31/12/2014
Banche	9.692	11.843
Acconti	53.651	57.550
Fornitori	12.035	15.762
Debiti verso controllanti	19.432	19.823
Debiti Tributarî	1.319	3.711
Debiti verso Istituti Previdenziali	500	542
Altri Debiti	2.650	3.435
Totale passività a breve	99.279	112.665

La descrizione analitica delle passività è riportata nella Nota Integrativa al bilancio.

Al riguardo è importante notare quanto segue:

Alla voce “Debiti verso i controllanti” sono appostati gli importi relativi ai fondi trasferiti dalla Regione Puglia per l’attuazione di interventi a sostegno delle imprese agricole regionali e delle Amministrazioni Comunali interessate alla realizzazione del PSR 2007-2013. La diminuzione determinatasi nel 2015 consegue alle movimentazioni intervenute nei fondi stessi, inclusi gli interessi attivi maturati sui relativi conti di deposito. E’ prevista una più intensa movimentazione dei fondi in questione nel 2016.

Per quanto riguarda i debiti tributari, la diminuzione rispetto al 2014 è dovuta sostanzialmente all’introduzione del meccanismo dello split payment per la liquidazione delle fatture emesse verso la Regione Puglia. La presenza di un debito IVA a fine anno è destinata ad azzerarsi nel tempo, via via che vengono liquidate dall’amministrazione regionale nostre fatture emesse prima dell’introduzione del nuovo regime.

La voce “altri debiti” è composta per la maggior parte dai debiti verso il personale per ferie e permessi residui da godere.

L’aspetto più rilevante del quadro complessivo delle passività è comunque certamente la sua riduzione complessiva, per oltre 13M€ Tale riduzione è frutto dell’accelerazione intervenuta nel 2015 del ciclo di rendicontazione-fatturazione-liquidazione delle attività svolte dalla Società. Si tratta di un’accelerazione dovuta al miglioramento delle procedure interne ed all’incremento di risorse destinate all’attività rendicontativa, che ha trovato corrispondenza anche in una maggiore efficienza dei riscontri tecnico-amministrativi da parte dell’amministrazione regionale, anche in relazione alla chiusura del ciclo di programmazione 2007-2013.

Va tuttavia notato che il flusso finanziario dalla Regione alla Società si è particolarmente concentrato nella fase finale dell’esercizio, per cui l’esposizione verso le banche si è mantenuta elevata nel corso dell’anno, producendo oneri finanziari che hanno gravato per 442k€circa sul conto economico di esercizio.

Il miglioramento intervenuto nel flusso finanziario con la Regione ha comunque certamente una componente strutturale, connessa alla maggiore efficienza del processo, per cui questi oneri andranno ragionevolmente a ridursi nei prossimi esercizi.

A riprova di ciò, va notato che già nel corso del 2015 è stato possibile chiudere vecchie linee di credito bancario, per un montante complessivo di circa 6 M€ Tali linee di credito non produrranno pertanto ulteriori oneri in futuro. Inoltre, è in via di saturazione anche la linea di credito attiva presso la BNL per le attività della Linea 1.5.3 del PAC Puglia, per un montante totale di 8,4 M€ Tale linea di credito è destinata a svuotarsi progressivamente nel corso del 2016 e si ritiene al momento che non sia necessario sostituirla con analoghi strumenti.

Crediti verso clienti e rimanenze

Per effetto delle azioni condotte nell’esercizio, la situazione delle rimanenze e dei crediti verso clienti nell’ambito dell’attivo circolante si presenta oggi come segue (importi in K€):

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso clienti per fatture emesse	21.665	19.005
Crediti verso clienti per fatture da emettere	12.687	11.370
Rimanenze di prodotti e servizi in corso su ordinazione	46.188	62.500
TOTALE	80.540	92.875

I crediti per fatture emesse tengono conto dell'utilizzo del fondo rischi su crediti, a cui si è fatto ricorso per complessivi € 197.843. Considerato tale utilizzo, nonché il complesso dei rischi di svalutazione ancora presenti sui crediti più datati della società, si è ritenuto opportuno effettuare un ulteriore appostamento di € 300.000 per l'esercizio 2015. La dotazione del fondo è pertanto passata da €556.815 al 31 dicembre del 2014 ad €658.971 al 31 dicembre 2015.

Nel complesso, come si vede, l'attivo circolante si è considerevolmente ridotto rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per effetto delle chiusure di attività pluriennali al 31/12/2015, in quota parte liquidate nel corso dell'anno.

Si deve pertanto registrare un significativo miglioramento della qualità del credito, con una più equilibrata articolazione tra rimanenze da un lato e fatture emesse/da emettere dall'altro.

L'utilizzo intervenuto del fondo rischi su crediti è dovuto ad un più corretto apprezzamento dei ricavi rivenienti da alcune attività condotte nei precedenti esercizi.

Tale apprezzamento in riduzione dei ricavi al 31/12/2014 costituisce una perdita effettiva limitatamente ad un importo di circa 31k€ mentre per i residui 167 k€ circa, derivanti da un non corretto appostamento di personale sui progetti di competenza, si tratta di una riduzione che ha trovato compensazione nell'ambito di tali ultimi progetti.

Considerata comunque la perdurante difficoltà di recupero di alcuni crediti datati, discussi in dettaglio nelle precedenti relazioni sulla gestione, si è ritenuto opportuno ricostituire ed anzi incrementare la dotazione del fondo con l'appostamento di € 300.000 iscritto a conto economico.

I crediti in sofferenza riguardano essenzialmente attività svolte sino al 2009 da parte delle società fuse Tecnopolis e Finpuglia.

Al netto dei crediti verso il socio Regione Puglia, in ritardo di liquidazione per problematiche amministrative di varia natura, che sono comunque oggetto di monitoraggio con gli uffici di riferimento, i crediti in sofferenza per fatture emesse o da emettere ammontano a circa 830k€. Di questi, circa 200k€ sono oggetto di azioni di recupero concordate o in via di perfezionamento con i debitori.

Sulle altre posizioni si sta procedendo per il recupero attraverso verifiche presso gli enti finanziatori e, ove necessario, con azioni di carattere stragiudiziale e giudiziale. L'incremento di dotazione del fondo rischi su crediti sino agli attuali 659k€ appare pertanto giustificato rispetto ai rischi potenziali di svalutazione.

Nel merito della composizione dell'attivo circolante, i crediti per fatture emesse e/o da emettere, con evidenza dei principali, sono così articolati:

	31/12/2015
REGIONE PUGLIA	31.634
TECNOPOLIS PST	630
POLICLINICO DI BARI	458
CAMERA DI COMMERCIO DI BARI	250
ALTRI CREDITI	1.380
TOTALE	34.352

Con riferimento ai crediti verso soggetti diversi dalla Regione Puglia, si evidenzia quanto segue:

Con Tecnopolis PST sussistono anche debiti per circa 441 k€ Con la Società si sta procedendo ad un compensazione delle reciproche spettanze.

Con il Policlinico di Bari, il credito deriva dalla fase conclusiva del servizio di call center informativo regionale, nonché da residui delle competenze dell'assegnazione temporanea di nostro personale presso lo stesso ente. Sono in corso le relative rendicontazioni.

Con la Camera di Commercio di Bari, il credito deriva dalle spettanze maturate nel progetto comunitario CETA, di cui la Camera è contraente principale. Le attività relative sono state concluse il 31 dicembre 2015 e rendicontate.

Nel complesso, si ritiene che non vi siano rischi sulla esigibilità dei crediti sopra elencati.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati significativi investimenti, oltre a quelli strettamente funzionali agli specifici progetti.

Partecipazioni

Nel corso dell'esercizio la Società ha dismesso la propria partecipazione nella EMMEGIESSE SpA, per un importo di €137.812 corrispondente a 2,25 volte il valore nominale della quota di possesso. Alla Società sono inoltre spettati €3.669,10 come quota proporzionale degli utili dell'esercizio 2014 della stessa partecipata. La dismissione è stata effettuata in accoglimento di una specifica offerta di acquisto avanzata da parte della stessa EMMEGIESSE verso tutti gli azionisti.

Più in generale, considerato che, in ossequio alle disposizioni di legge, la Società ha avviato, giusta deliberazione del CdA nella seduta del 14 febbraio 2014, le procedure di recesso da tutte le partecipazioni in essere (ereditate dalle Società fuse Tecnopolis srl e Finpuglia spa), lo stato delle diverse procedure è sintetizzabile come di seguito:

- Con la EMMEGIESSE SpA il recesso è stato perfezionato, nei termini precedentemente esposti.
- Il Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese srl ha in atto la definizione di una procedura di ristrutturazione dell'azionariato, che verrebbe limitato alle sole amministrazioni comunali tramite il recesso concordato degli altri soci, tra i

quali InnovaPuglia. Si è in attesa di precisazioni da parte del Consorzio sulla procedura delineata.

- La PROMEM Sud Est SpA richiede che InnovaPuglia, ai sensi dello statuto della Società, individui preliminarmente il soggetto subentrante ed il valore di cessione delle quote, ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione da parte dei Soci.
- Il Patto Territoriale Polis ha negato il recesso e con successivi colloqui l'ha subordinato ad un accordo transattivo scaturente da reciproci crediti/debiti.
- Per le partecipazioni nella Società Patto Territoriale Area Metropolitana di Bari, Pastis CNRSM e Consorzio IATIN, invece, si attende la conclusione delle procedure di liquidazione in atto.

Il complesso degli sviluppi in corso sarà sottoposto a valutazioni congiunte con il Servizio Controlli della Regione Puglia per le decisioni del caso.

Azioni Proprie

La Società non detiene azioni proprie.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
	INNOVA PUGLIA	INNOVA PUGLIA
ATTIVITA' A BREVE TERMINE	(Migliaia di €)	(Migliaia di €)
Cassa e Banche	22.870	23.572
Crediti verso clienti	33.694	29.819
Crediti tributari	1.054	538
Crediti verso altri	645	641
Rimanenze prodotti e servizi in corso di ordinazione	46.188	62.500
Ratei e Risconti attivi	111	358
TOTALE ATTIVITA' A BREVE TERMINE (A)	104.562	117.428
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE		
Partecipazioni	3	65
Crediti verso Altri	624	636
Totale	627	701
<i>Immobilizzazioni Materiali:</i>		
Impianti e Macchinari	14	16
Altri beni	74	74
Totale	88	90
<i>Immobilizzazioni Immateriali:</i>		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1	1
Altri oneri pluriennali	2.098	2.280
Totale	2.099	2.281
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (B)	2.814	3.072
TOTALE ATTIVO (A+B)	107.376	120.500

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

PASSIVO	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
	INNOVA PUGLIA	INNOVA PUGLIA
PASSIVITA' A BREVE TERMINE	(Migliaia di €)	(Migliaia di €)
Banche	9.692	11.842
Quota a breve dei debiti v/banche m/l termine	0	0
Fornitori	12.035	15.762
Acconti	53.651	57.550
Debiti Tributari	1.319	3.711
Debiti verso Ist.Previdenziali	500	541
Altri Debiti	22.082	23.259
TOTALE PASSIVITA' A BREVE TERMINE (A)	99.279	112.665
PASSIVITA' A M/L TERMINE		
Fondo Trattamento di fine rapporto	4.180	4.428
Fondo per rischi e oneri	1.437	1.010
TOTALE PASSIVITA' A M/L TERMINE (B)	5.617	5.438
TOTALE PASSIVO (A+B)	104.896	118.103
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	1.435	1.435
Riserva Legale	962	945
Altre Riserve	0	0
Risultato d'esercizio	83	17
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	2.480	2.397
TOTALE PASSIVO (A+B+C)	107.376	120.500

RENDICONTO FINANZIARIO

	Saldo al 31/2/15		Saldo al 31/2/14	
	INNOVAPUGLIA		INNOVAPUGLIA	
FONTI DI FINANZIAMENTO:				
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	182		188	
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	6		115	
Accantonamento al T.F.R.	64		65	
Accantonamento al Fondo rischi e oneri	465		388	
FONTI GENERATI DALLA GESTIONE REDDITUALE	717		756	
Incremento Riserve	17		109	
Utile d'esercizio	83		17	
Dismissione partecipazioni	62		0	
Decremento crediti verso altri a m/l termine	12		0	
Decremento nel capitale circolante netto	0		948	
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		891		1.830
IMPIEGHI:				
Decremento Fondo rischi e oneri	38		1.381	
Decremento Utile di esercizio precedente	17		109	
Incremento crediti verso altri a m/l termine	0		20	
Incremento di Immobilizzazioni Materiali	3		3	
Incremento delle Immobilizzazioni Immateriali	0		1	
Indennità di Fine Rapporto pagate	313		316	
Incremento nel capitale circolante netto	520		0	
TOTALE IMPIEGHI		891		1.830
VARIAZIONI NEL CAPITALE CIRCOLANTE:				
Attività a breve termine	-12.866		1.495	
Passività a breve termine	13.386		-2.443	
VARIAZIONE NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		520		-948

Analisi Indici di bilancio

Di seguito riportiamo alcuni dei principali indici di bilancio al fine di fornire un quadro dettagliato della situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2014.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€333.754
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,88
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€3.846.393
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	2,37
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	42
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	11,74
INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	3,35%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	30,18%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	4,96%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	3,42%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€3.846.393
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,04
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€42.453.054
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,58

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis del codice civile

- Rischio di credito: per le situazioni di potenziale rischio si rimanda alla precedente sezione sull'andamento della gestione ordinaria.
- Rischio di liquidità (o rischio di finanziamento): la Società non è potenzialmente esposta a rischi di questa natura.
- Rischio di mercato: la Società non è potenzialmente esposta a rischi di cambio, in quanto opera esclusivamente con soggetti appartenenti all'Unione monetaria.
- Rischio di tasso: la Società non è potenzialmente esposta a particolari rischi di variazione dei tassi.
- Rischio di prezzo: la Società non è potenzialmente esposta a rischi di prezzo, in quanto opera in un mercato con prezzi di acquisto concordati in via anticipata (si rinvia a quanto indicato al paragrafo "Condizioni operative e di sviluppo della Società")..

Adempimenti previsti dal D.Lgs 231/01 (Responsabilità amministrativa degli enti): attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione

Con riferimento al Modello di Organizzazione e Gestione ex-D.Lgs 231/01 approvato dal CdA del 22/12/2014, le attività svolte nel corso del 2015, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza (OdV), sono sintetizzabili in :

- ✓ diffusione e informazione del Modello Organizzativo, sia all'interno (con appositive informative a tutti i dipendenti e pubblicazione dei documenti sul sito aziendale), sia all'esterno (attraverso l'inserimento delle "clausole 231" in tutti i contratti e gli ordini sottoscritti dalla Società)
- ✓ attività di audit svolta dall'Organismo di Vigilanza nell'ambito dei propri compiti di vigilanza della effettiva applicazione, oltre che della efficacia, dei protocolli previsti dal Modello Organizzativo della Società. In particolare l'OdV, sulla base del Piano di lavoro redatto all'inizio dell'anno solare, ha svolto attività di audit relativamente a specifici protocolli adottati per
 - reati nei rapporti con la PA
 - reati societari
 - reati in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro
 - reati informatici
 formulando, di conseguenza le proprie osservazioni per l'adeguamento del Modello
- ✓ integrazione/ modifica dei protocolli previsti dal Modello, sulla base delle indicazioni dell'OdV; in particolare
 - è stato redatto ed approvato il Regolamento per la nomina del RUP e delle commissioni di gara
 - è stata adeguata la delega al DG in materia di sicurezza sul lavoro
- ✓ attività di formazione di tipo valoriale (Codice etico, legalità e integrità) erogata verso i dipendenti, in coordinamento con le attività previste dal Piano anticorruzione

Rispetto all'aggiornamento del Modello, sulla base delle indicazioni ANAC relativamente alle Società in controllo pubblico (Determinazione n 8 del 17 giugno 2015, oltre che aggiornamento del PNA – Determinazione ANAC n 12 /2015), è stato avviata la revisione del Modello stesso per ricondurlo ad un documento unitario, insieme al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che preveda quindi adeguate misure di prevenzione del rischio di corruzione ex-L 190/2012.

In data 23 dicembre 2015 è terminato il mandato dell'Organismo di Vigilanza (in forma monocratica). Il CdA, nella riunione del 2 novembre 2015, ha deliberato di trasformare l'Organismo in forma collegiale e attribuire l'incarico al Collegio Sindacale, avvalendosi, in questo, della normativa vigente (art 6, comma 4-bis del D.Lgs 231/01).

Adempimenti in materia di privacy e sicurezza sul lavoro

Adempimenti in materia di privacy

La Società, sotto l'aspetto della gestione dei dati e della sicurezza delle informazioni, ha inteso mantenere nel corso dell'esercizio 2015 aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza pur prendendo atto dell'abrogazione del Punto 19 dell'Allegato B del DLgs 196/2003 disposta con DL 09.02.2012, n. 5 conv. con Legge 04.04.2012 n. 35, che stabiliva l'obbligatorietà del suo aggiornamento. Il mantenimento e l'aggiornamento del DPS è stato infatti ritenuto dalla Società uno strumento organizzativo utile al fine di provare di aver adottato ogni misura idonea ad evitare danni, ai sensi dell'art. 15 del Codice Privacy (Danni cagionati per effetto del trattamento) e dell'art. 2050 del Codice Civile (Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose).

Il DPS è stato coordinato con altri documenti aziendali ed in particolare con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al d.lgs. 231/2001, con il SGSI “Sistema Gestione Sicurezza delle Informazioni” e con il Codice Etico.

Le modifiche intervenute nel DPS 2016 riguardano, oltre l’aggiornamento dei dati societari (numero dipendenti, organigramma aziendale, ecc), l’introduzione di una nuova tipologia di incaricato al trattamento dei dati che si caratterizza dalla possibilità di accedere ai database (paragrafo 2.4.2). Tale incaricato riceve una lettera di nomina nella quale vengono descritti i DB interessati al trattamento e si prevedono una serie di preiscrizioni riguardanti la sicurezza dei dati oltre ad prendere una iterazione con il responsabile del Servizio Cloud Computing e Sistemi, con i quale si deve interfacciare in caso di problematiche complesse che fuoriescono dalla ordinaria attività.

Adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro

In ottemperanza a quanto indicato dall’art. 4 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., la Società ha attuato tutte le disposizioni previste per garantire la sicurezza sul lavoro dei dipendenti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nella tabella sottostante sono riportati i rapporti con la Società controllante (Regione Puglia) al 100% al 31/12/2015:

DESCRIZIONE	VALORE (K€)
Ricavi 2015	29.234
Crediti al 31/12/2015	31.634
Debiti al 31/12/2015	19.432

Altre informazioni

Spese per ricerca

La Società, nel corso del 2015, ha condotto attività di ricerca, spese per intero nell’esercizio, per un importo di circa 320 k€

Le principali attività di ricerca realizzate nel 2015 sono state precedentemente descritte nel quadro delle attività condotte dal Servizio Ricerca e Innovazione della Divisione Consulenza e Assistenza Tecnica (CAT).

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Finanza Derivata

La Società non fa uso di strumenti di finanza derivata.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da influenzare in modo significativo le risultanze patrimoniali ed economiche.

Conclusioni

Signori Soci, ritenendo in conclusione di averVi fornito con chiarezza una rappresentazione veritiera e corretta degli accadimenti aziendali relativi al periodo 1 gennaio 2015 – 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 2423 c.c, Vi proponiamo di approvare il Bilancio al 31.12.2015 composto dai documenti Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

Vi proponiamo, inoltre, che l'utile di esercizio, pari ad € 83.046, sia interamente accantonato a favore della "riserva legale".

Per il Consiglio di Amministrazione
Prof. Pasquale Chieco